

Riccardo Caproni

Il percorso della nuova autostrada interessa una fascia di territorio pianeggiante tra le città di Brescia e di Milano, ad un'altitudine s.l.m. compresa tra i 107 metri di Fara Olivana (Bergamo) e i 154 metri di Ospedaletto (Brescia). Tutta la zona interessata dalla nuova arteria è oggi intensamente urbanizzata, soprattutto nelle vicinanze delle città, in particolare i territori di Ospitaletto, Travagliato, Castrezzato, Chiari (a Ovest di Brescia), di Melzo, Pozzuolo Martesana e Albignano (a Est di Milano); la parte centrale, eccettuata l'area di Treviglio (Bergamo), attraversa zone ancora in gran parte a vocazione agricola, dove sopravvivono numerosi i caratteristici cascinali "a corte".

Tutta questa fascia di pianura, di antichissima antropizzazione (si sono trovati insediamenti dell'età del Bronzo), fu oggetto delle operazioni di centuriazione effettuate dai Romani nel corso del I secolo a.C. per distribuire terre ai coloni latini, che le dissodarono e resero coltivabili. Secondo P.L. Tozzi le prime tracce di centuriazione in territorio bresciano iniziano proprio a Travagliato e proseguono verso occidente fino all'Oglio (l'area ad oriente di Travagliato, nelle immediate vicinanze della città, fu oggetto di una successiva centuriazione con orientamento leggermente diverso dalla prima). Le tracce di decumani e cardini si riscontrano poi in tutta la zona presa in considerazione, da Travagliato a Melzo, anche se con orientamenti diversificati dal Bresciano al Bergamasco e dal Bergamasco al Milanese. Bisogna poi tener conto che, in prossimità dei fiumi, tali tracce diventano piuttosto rare per la presenza, fino a tempi relativamente recenti, di boschi e di paludi. La centuriazione, e la conseguente colonizzazione romana, hanno dato inizio alla radicale trasformazione del territorio e al suo capillare popolamento. Se i centri abitati romani in quest'area furono piuttosto rari (forse Lovornato, probabilmente Cividate, sicuramente Fornovo), furono invece numerosissimi gli stanziamenti agricoli (*fundus*), le cui *villae rusticae* hanno dato origine a molti degli attuali centri abitati, che infatti richiamano nel toponimo il nome dell'antico colono: Bargnana (*villa Bareniana?*), Castrezzato (*fundus Castricianus*), Rudiano (*fundus Rutilianus*), Urigo (*fundus Auriacus*), Calcio (*fundus Calcius* ?), Antegnate (*fundus Antinianus*), Bariano (*fundus Barrianus*), Masano (*fundus Magianus*), Calvenzano (*fundus Calventianus*), Casirate (*fundus Caseriatius*), Cassano (*fundus Cassianus*), Albignano (*fundus Albinianus*), Melzo (probabilmente da un *fundus Milicivus* piuttosto che dall'etrusca Melpo). Sono naturalmente di origine romana anche i toponimi Fornovo (*Forum Novum*), uno dei rari centri abitati della pianura, Treviglio (*tres villae*), Pozzuolo (*puteolus*). (Treccani MI, 1953-1962; Tozzi, 1972; Oliveri 1960)

Nei pressi di questi centri abitati sono venuti alla luce reperti archeologici di notevole importanza: resti di *villae rusticae*, epigrafi, un'ara e tombe a Lovornato; una necropoli a Castrezzato, un sarcofago nella chiesa di S. Martino di Rudiano, *villae rusticae* con

pavimenti musivi a Urigo, Calcio e Covo; tombe ad Antegnate e a Fara Olivana, fondamenta di edifici, epigrafi, tombe, statue su tutto il territorio di Fornovo, la romana *Forum Novum*; tombe romane e longobarde al Cantacuccio e alle Vallicelle di Caravaggio verso Fornovo; tombe galliche e romane a Calvenzano; altri reperti ad Arzago, Truccazzano e Melzo (Poggiani Keller, 1992)

Accanto ai sopra citati toponimi di origine romana, se ne riscontrano altri di origine altomedievale e medievale: Travagliato, dalla voce lombarda *travaià*= lavorare, faticare, col probabile significato di *terreni ben lavorati*; Ospitaletto, dalla presenza del piccolo "hospitales Sancti Jacobi", lungo la strada Brescia-Bergamo; Chiari, probabilmente da "(campi) clari", cioè (campi) privi di vegetazione (la zona fu infatti bonificata nel medioevo dopo lo scavo delle importanti rogge Vetra e Trenzana (XI-XIV sec.); Fara Olivana, dalla *fara* longobarda (*fara*= stanziamento di famiglie di arimanni imparentate tra loro, anche se il termine *Olivana* farebbe pensare all'esistenza di una preesistente *villa Liviana*, in considerazione anche dei numerosi reperti di epoca romana rinvenuti sul territorio comunale); Caravaggio, antica contrada della romana *Forum Novum*, che ne ereditò l'importanza nel medioevo, divenendo libero comune (il toponimo, di incerta interpretazione viene fatto derivare da *carava*= terreno sassoso, macerie); Trecella, dalla presenza di tre grange (*cellae*) di un monastero benedettino (Oliveri, 1960; UTET, 1990).

Questa fascia di pianura, per la sua particolare posizione geografica, è sempre stata interessata dalla presenza di importanti vie di collegamento tra Milano e le Venezie, tra le valli e la bassa pianura lombarda. Già in epoca romana da Ospitaletto passava la via *Bergomum-Brixia*; da Melzo, Calvenzano, Fornovo, Cividate una delle varianti della strada militare diretta *Mediolanum-Brixia*. Per questo motivo è sempre stata protagonista di importanti eventi storici: dalle invasioni barbariche all'incastellamento, dalla nascita dei comuni rurali alle lotte tra le fazioni guelfa e ghibellina, dalle guerre tra Milano e Venezia alle invasioni straniere dei secoli XVI e XVIII (Treccani, MI 1953-1962; Treccani BS 1961).

Lo studio dei reperti archeologici e l'attento esame della toponomastica antica, effettuata attraverso i documenti catastali, forniscono inoltre preziose informazioni sull'uso e le caratteristiche del suolo nei secoli passati e sulla storia stessa dei luoghi e dei centri abitati.